

CANTO  
D'ALLEGREZZA

PER L'ACCORDO  
FATTO

Fra la S. Chiesa e Ferrara,  
*Con un Dialogo fra la Pace et la  
Guerra per l'istessa  
occasione*

*CANTO*  
DELLA PACE

Viva il Papa e Santa Chiesa,  
E chi in Christo opera e crede,  
Viva ogn'hor la Santa Fede  
E chi pugna in sua difesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Viva sempre il gran Clemente,  
Vigilante e buon Pastore,  
Spada, fulmine e terrore  
Di chi a Dio vuol far offesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Viva il magno Aldobrandino,  
Cardinal degno di gloria,  
Di cui sia per tal memoria  
La medaglia al tempio appesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Che con gente sì fiorita,  
Sendo gionto in questo suolo,  
Con il nome di Dio solo  
Tanta pace a noi ha resa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Vivan tutti i capitani  
Quai con loro armate squadre  
Han seguito il santo Padre  
A sì giusta e santa impresa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Oh che gaudio, oh che contento,  
N'ha d'haver tutta l'Italia,  
Poi che senza far battaglia  
Ei finita la contesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Senza stringer spada o lancia  
Né bagnar di sangue il prato  
In un tratto s'è smorzato  
La gran fiamma ch'era accesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Fuor del baratro infernale  
Era uscita la Discordia,  
Ma la Pace e la Concordia  
L'han schernita e vilipesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Marte, fiero e bellicoso,

Con sua forza altera e brava  
Tutto irato minacciava  
Far de' morti gran distesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E di Lenno i fier ciclopi  
Risonar facean gl'incudi,  
Fabricando usberghi e scudi  
Perché in otio star gli pesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E Caron già rimorchiato  
Havea il legno, e stava al varco,  
E Atropos per scoccar l'arco  
Havea già la mira presa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E i soldati havean desio,  
Se giongeano sul confino,  
Far' un grosso e buon bottino  
Da far poi massa con presa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Ogni cosa minacciava  
Fuoco, sangue, fiamma e foco,  
E pien d'armi era ogni loco,  
Per venire a la contesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Ondi i rozzi agrocltori  
Ne sentian angoscie molte,  
E temean che le ricolte  
Non patisser grave offesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Così tutte in conclusione  
Stavan mal le nostre bande,  
E ne havean fastidio grande  
Con travaglio, danno e spesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E ragon haveano in vero,  
Di tener tubato il ciglio,  
Perché in questo gran scompiglio  
Gran ruina era compresa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E sel fatto andava inanti,  
Tanto sangue fra le glebe  
Si spargea, ch'in Troia o a Thebe  
Non fu mai tal strage intesa.  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Ma il supremo alto Fattore,  
Che non vuol cotanto male,  
Con contento universale  
Ha finito questa impresa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E mandato ha la colomba  
Con il ramo de l'olivo,  
Perché vuol che in ogni rivo  
La sua gregge rest'illesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Et a l'una e l'altra parte  
Date son lodi infinite,  
Che con cor benigno e mite  
Tanta guerra habbian sospesa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

Hor cantiamo allegramente,  
E diam lodi e gratie a Dio,  
Ch'in tal caso acerbo e rio  
Sopra noi la mano ha stesa.  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E preghiam sua Maestade  
Che fra noi mantenghi pace,  
E che sopra il crudo Thrace  
Si rivolti questa impresa,  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

E che voglia conservarci  
Questo santo e buon Pastore,  
Per grandezza e per honore  
De le chiavi e de la Chiesa.  
Viva il Papa e Santa Chiesa.

IL FINE

DIALOGO  
Fra la Pace e la Guerra per l'accordo  
della santa Chiesa con  
Ferrara.

Pace

Qual'è costei, che con tamburi e trombe  
E tante sorti bellici instrumenti  
Hoggi tanto rumor fa tra le genti,  
Che 'l ciel, la terra, e 'l mar par che rimbombi?

Guerra

Io son la guerra, che con archi e frombe  
Scoppi, bombarde, e strepitosi accenti  
Vo' por tanta ruina fra viventi,  
Che i morti temeran fin nelle tombe.

Pace

Tu sei la guerra?

Guerra

Io son la guerra, certo!

Pace

Torna giù ne l'abisso, u' sei uscita,  
O volgi verso il turco il tuo concerto?

Guerra

Perché?

Pace

Perché la pace è stabilita,  
Fra l'Aquila e le Chiavi, ond'alcun merto  
Non havrai, sì che hormai puoi far partita.

Ché Pietro a Pietro ha unita  
Ferrara, senza scorrer quindi o quinci,  
Tal che può dirsi: veni, vidi et vinci.